**COMUNICATO STAMPA**

**Monza, 21 giugno 2023**

**38a EDIZIONE DEI CAMPIONATI INTERNAZIONALI ROTARIANI DI CICLISMO**



Sabato **1° luglio 2023 l’Autodromo Nazionale** di **Monza** ospiterà la 38a edizione dei **Campionati Internazionali Rotariani di Ciclismo**.

La corsa si svolgerà sul circuito studiato per il Gran Premio di Formula 1.Un circuito pianeggiante e veloce che metterà in risalto le qualità di passisti e velocisti, ma darà spazio anche a coloro che vorranno partecipare senza alcun assillo competitivo.

Il regolamento prevede che la gara si concluda a tempo (1 ora più un giro) e prevede diverse **categorie per età e separate per uomini e donne.** **Uomini (quattro categorie):** minori di 45 anni; 45-54 anni; 55-64 anni; over 64; **donne (due categorie):** minori di 50 anni e over 50.

La competizione è aperta a tutti i rotariani, i rotaractiani, i familiari e gli amici.

I non rotariani/rotaractiani faranno classifica a sé senza considerare le categorie di età. Un’ulteriore categoria è prevista per coloro che vorranno partecipare con biciclette a pedalata assistita (anche per questa categoria sarà stilata una classifica a parte senza distinzione di sesso né di età).

Come ogni anno l’evento attira rotariani appassionati di ciclismo da tutto il mondo. Saranno rappresentate le seguenti nazioni: **Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Repubblica Ceca e Svizzera**.

Gli accompagnatori, così come gli atleti,potranno godere di un articolato programma per scoprire tesori turistici della città (Museo del Duomo, Cappella Zavattari, Corona Ferrea) ed eccellenze produttive del territorio (Colnago Ernesto & C.).

La 38a edizione dei Campionati Internazionali Rotariani di Ciclismo promuove e sostiene i progetti **End Polio Now (per l’eradicazione della Poliomielite dal mondo) e Zero Vittime sulla Strada** (sulla sicurezza stradale)**.**

L’evento è organizzato dal **Distretto Rotary 2042**, dalla **Fellowship «Cycling to Serve»** (rotariani che, nel pieno spirito di servizio, condividono la loro passione per il ciclismo) e dai **Rotary Club Rc Monza**, **Rc Castellanza** e **Rc Varese Ceresio**.

Promotori dell’evento sono i 5 Club del Gruppo Brianza 1: **Rotary Club Monza Est**, **Rotary Club Monza Villa Reale**, **Rotary Club Monza Nord Lissone**, **Rotary Club Monza Ovest** e **Rotary Club Monza Brianza**.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni: rotarycyclingchampionship23.it e info@rotarycyclingchampionship23.it.

**I PROGETTI**

La disputa dei Campionati internazionali di Ciclismo per Rotariani è anche l’occasione per sottolinear e le campagne di sensibilizzazione del Rotary international in particolare la **End Polio Now** per la eradicazione della poliomielite nel mondo e **Zero Vittime sulla Strada**.

**END POLIO NOW
 **

End Polio Now è la campagna mondiale del Rotary partita dalla Lombardia e per la precisione dal Club Treviglio e Pianura Bergamasca grazie al suo socio promotore e fondatore **Sergio Mulitsch di Palmenberg** di cui quest’anno ricorre il Centenario della nascita.

Sergio Mulitsch, goriziano di origine, nacque a Trieste il 1° giugno 1923. Industriale del settore dell’imballaggio (possedeva un’azienda, la Packaging, a Zingonia nella Bergamasca), alla fine negli Anni Settanta progettò una campagna mondiale per la eradicazione della poliomielite che, autentica piaga, colpiva oltre 400 mila bambini ogni anno. Mulitsch presentò la sua proposta alla Convention Mondiale rotariana di Roma nel giugno del 1979. Ottenuta l’autorizzazione dai vertici del Rotary International e l’adesione unanime del suo nuovo Club il Treviglio (nato il 15 marzo 1979), avviò le procedure per la raccolta fondi e l’acquisto dei vaccini dall’Azienda Sclavo di Siena. Grazie all’impegno del neonato Club rotariano (il terzo nato in provincia di Bergamo) si poterono raccogliere fondi per l’acquisto di 500 mila dosi di vaccino Sabin (Opv) e il 14 febbraio 1980 decollò alla volta delle Filippine il prezioso carico. Cominciava così quell’operazione che oggi va sotto il nome di End Polio Now e che ha visto nel giro di oltre 40 anni la quasi cancellazione della poliomielite presente in forma endemica solo i Afghanistan e Pakistan.

Ma Sergio Mulitsch, non si limitò a studiare e preparare la campagna, mise in campo anche la sua professionalità di imprenditore del settore degli imballaggi, infatti, riuscì a risolvere il problema della “catena del freddo” realizzando i contenitori che consentivano il trasporto dei vaccini a -20 gradi temperatura cui dovevano essere conservati dal momento della produzione a quello della somministrazione.

Purtroppo Mulitsch non vide i risultati della sua idea e il 25agosto 1987 morì a Londra dove era ricoverato per il trapianto del fegato. Nel corso dei viaggi fatti nei Paesi in via di sviluppo per prendere accordi per le nuove campagne antipolio, infatti, aveva contratto una grave forma di epatite che gli fu fatale.

**ZERO VITTIME SULLA STRADA**



IlProgetto **Zero Vittime sulla Strada** nasce nel corso del 2020, in piena pandemia Covid, dalla convinzione di Jean Claude Pinto, Socio del Rotary Club Milano Arco della Pace, che il Rotary possa “fare qualcosa” per ridurre la **strage** che ogni anno porta alla **morte di oltre 3.000 persone**, precisamente 3.173 nel 2019, come testimoniato dalle statistiche ISTAT, che valutano in circa 17 miliardi di Euro il costo sociale degli incidenti stradali.

Jean Claude, ciclista fin dall’adolescenza e Vicepresidente della Fellowship Cycling-to-Serve, ne ottiene immediatamente il supporto. In data **15 Dicembre 2020**, nel corso di una sessione zoom alla quale partecipano 8 Governatori, alcuni PDG, Governatori Nominati ed oltre un centinaio di Soci di numerosi Club Italiani, si arriva al “lancio” ufficiale del Progetto il cui Obiettivo Strategico è “**Fare quanto in nostro potere come Rotariani per raggiungere in tempi ragionevoli l’obiettivo ideale delle Zero Vittime sulla Strada, ovvero migliorare la sicurezza stradale**”.

E che si possa fare è testimoniato di nuovo dalle statistiche, questa volta Europee, che dimostrano che nei Paesi Nordici, in Gran Bretagna ma anche in Spagna, il tasso di mortalità per milione di abitanti è notevolmente inferiore a quello Italiano. Per l’**Italia 55 morti per milione di abitanti rispetto ai 28 della Gran Bretagna**.

Quali sono le motivazioni per l’attuale situazione nel nostro Paese?

Principalmente le cause dipendono da:

* Problematiche di carattere strutturale quali scarsa qualità delle **infrastrutture**, pessime condizioni delle **strade**, **segnaletica** non adeguata, mancato aggiornamento del **Codice della Strada**, mancanza di **piste ciclabili**.
* Fattori umani quali **condizioni psicofisiche** del guidatore (uso di farmaci, droghe, alcol principalmente), comportamenti non corretti, uso del **cellulare** alla guida del mezzo, **aggressività** e soprattutto **mancanza di RISPETTO** reciproco tra gli utenti della strada.

La perdita di un familiare ha conseguenze devastanti dal punto di vista psicologico, e pesanti implicazioni economiche e legali. Il tutto senza considerare che molte vittime di incidenti stradali rimangono amputate o invalide a vita (paraplegici o tetraplegici).

Il tema della **sicurezza stradale** è totalmente trascurato e considerato come una “fatalità” oppure un costo accettabile per poter avere mobilità con uno qualsiasi dei mezzi disponibili, siano essi monopattini, biciclette, moto, automobili, autocarri.

Eppure**la sicurezza stradale dipende fortemente da ciascuno di noi**, ma ne abbiamo poca contezza e il tema diventa di nostro interesse, nella maggior parte dei casi, solamente quando tocca familiari o amici prossimi.

In questi mesi numerose sono state le occasioni per dibattere il tema nei Club di quasi tutti i Distretti italiani. Alcuni di questi Club, a valle delle relazioni tenute nel corso delle conviviali, hanno deciso di avviare azioni specifiche: chi effettuando incontri con ragazzi prossimi ai 18 anni (caso del R.C. Ischia Isola Verde), chi realizzando Parchi Scuola Guida Itineranti per bambini (caso di alcuni R.C. romani tra i quali il R.C. Roma Giulio Cesare), chi facendo apporre segnaletica stradale a favore dei ciclisti in numerosi Comuni: tra questi citiamo **Caltagirone**, e **Ginosa-Laterza**, **Ladispoli**, **Lavagna**, a testimonianza della pervasività del Progetto sul territorio nazionale.

Spesso queste azioni sono state portate avanti con la collaborazione e/o patrocinio delle Istituzioni Locali. Come la **Polizia Locale di Milano** che si è resa disponibile a farsi affiancare da psicologi e formatori rotariani durante gli incontri con i giovani, come quelli effettuati con ragazzi dei **Club InterAct Lombardi e Toscani**.

Da non dimenticare la collaborazione con altre Associazioni. Tra queste alcune di famigliari di vittime, in particolare l’**Associazione Gabriele Borgogni**, ma anche associazioni quali l’**AIMANC** – Ass. Italiana Magistrati Avvocati Notai Ciclisti, insieme alla quale sono stati organizzati una serie di convegni con l’Ordine degli Avvocati. A Milano lo scorso 1 luglio 2022, a Firenze il 29 settembre 2022, a Cagliari il 15 aprile 2023, a Verona il 21 aprile. Altri in programma nei prossimi mesi a Genova e Rieti. In tutti gli eventi è previsto un intervento sul ruolo e l’impegno del Rotary sulla sicurezza stradale.

Nasce proprio dalla **sinergia tra le varie associazioni** il pressing sulle Autorità nazionali per la creazione di un **focus sulla sicurezza stradale** e la messa a punto di azioni concrete nel breve periodo. Promossi incontri con parlamentari firmatari di iniziative di Disegni di Legge in materia di tutela della Sicurezza dei Ciclisti.

In ultimo, proprio per incrementare la pervasività del messaggio, specie con i ragazzi in età scolare, è in fase di “porting” su piattaforma digitale tutta una serie di **contenuti formativi/educativi** che saranno fruibili a partire dal prossimo anno scolare per centinaia di scuole di tutto il territorio nazionale e quindi a decine di migliaia di ragazzi.

I PARTNER DEI **CAMPIONATI INTERNAZIONALI ROTARIANI DI CICLISMO**

**Colnago**

****

**Colnago, da 70 anni un percorso forgiato da leggende.**

La Colnago Ernesto & C. S.r.l., conosciuta come **Colnago**, è un’azienda produttrice di biciclette da corsa di alta gamma fondata a Cambiago (Mi), nel**1954**.

L’azienda è cresciuta grazie alla capacità di sviluppare **nuove tecnologie** e progetti sui telai in acciaio con congiunzioni, lavorando in stretta collaborazione con le migliori squadre di ciclismo professionistico al servizio dei più grandi campioni.

Colnago si è rivelata ben presto come **uno dei produttori di bici da corsa più creativo e vivace**, innovando e portando all’interno del mondo del ciclismo le sue idee e sperimentando materiali nuovi e diversi tra cui il titanio e la **fibra di carbonio**, ora un pilastro della moderna costruzione di biciclette.

Tra le tante vittorie di Colnago:

* 14 Grandi Giri;
* 377 tappe nei Grandi Giri;
* 37 Classiche Monumento;
* 27 Campionati del Mondo;
* 18 Medaglie d’Oro Olimpiche.

**Tadej Pogačar** ha vinto entrambe le edizioni 2020 e 2021 del Tour de France in sella a una bici Colnago.

Scopri di più su [**www.colnago.com**](http://www.colnago.com).

**Giro delle Dolomiti**



Il **Giro delle Dolomiti** torna a percorrere i grandi classici dolomitici **dal 24 al 28 luglio 2023**sui territori dell’Alto-Adige e Trentino, nella sua 46° edizione.In ogni tappa (5 in totale) si svolgerà una crono in montagna che contribuirà a decretare la vincitrice e il vincitore della classifica generale. Per il resto del percorsosi pedala in un gruppo a velocità controllata.

Il **Giro delle Dolomiti** gode ormai di grande popolarità sullascena internazionale. Le tappe di quest’anno sono ricche di fascino e porteranno sui meravigliosi passi dolomitici dello **Stelvio,** sul **Passo Fedaia,** sull’**Alpe di Pampeago e l’altopiano del Salto.** Infatti, molti di questi passi ‘classici’ hanno ospitato negli ultimi anni la carovana del Giro d’Italia.

Il “Giro dei 4 Passi”, la mitica **Sellaronda** con i passi Sella, Pordoi, Campolongo e Gardena, sarà la più lunga e impegnativa dell’intera manifestazione. Nel 2023 la distanza complessivasarà di 503,5 chilometri, il dislivello di circa 11.509 metri. Ogni giorno si parte dalla Fiera Bolzano, il centro logistico dell’evento.

L’iscrizione può essere effettuata all’intero Giro delle Dolomiti (ticket “Giro completo”) oppure alle singole tappe. Inclusi nella quota d’iscrizione una lunga serie di servizi, oltre che alla maglia ufficiale del **Giro delle Dolomiti**.

Il **Giro delle Dolomiti** è certificato “green event” e vanta il Patrocinio della Fondazione Dolomiti UNESCO.

Per chi accompagnerà i ciclisti, inoltre, gli organizzatori dell’ASD **Giro delle Dolomiti** hanno previsto delle attività culturali e gastronomiche, ideando per loro un pacchetto ad hoc, il cosiddetto [**“Giro Guest”**](https://www.girodolomiti.com/it/prodotto/giro-guest). Per iscriversi o per avere ulteriori informazioni, gli interessati possono consultare il sito web [www.girodolomiti.com](http://www.girodolomiti.com).